

**BASTIAN  
CONTRARIO**

**Caro Zalone,  
hai perso  
l'occasione...**

Non è per il gusto di essere controcorrente, sia chiaro. Anche se, non lo fossimo, non avrebbe senso il "Bastian Contrario". Detto questo, diciamo pure che troviamo difficile unirci a questo plebiscito per Checco Zalone. Grande artista, lo dicono i numeri, i film, il successo degli ultimi

anni. Però, ieri sera, al debutto all'Ariston, non è piaciuto. Punto. Irriverente? Ironico? Grafifiante? Spiazzante? Geniale? Chissà quanti altri aggettivi sono stati usati da una claque che, evidentemente, l'avrebbe fatto comunque. Perché è politicamente corretto andare con la corrente.

No, Checco Zalone non è stato per niente "quelle cose lì". Anzi, è stato pure banale, scontato, a volte volgare, spesso di cattivo gusto. Tolle quattro battute delle sue (ci sono state, sì...), ha calcato troppo la mano, forse ha avvertito la tensione. Di sicuro, ha perso un'occasione...

**LA "PARTITA DI PALAZZO BARBIERI". VERSO VERONA 2022**

**Le carte della Lega**

In attesa di capire che cosa succede a Roma, il partito del Carroccio prepara l'opzione B, nel caso decidesse di correre da solo. E sul tavolo ci sono (almeno) quattro nomi che potrebbero essere candidati. L'asso di cuori sembra oggi nelle mani di Mantovanelli...**SEGUE**

OK	<p><b>Stefano Bianchini</b></p> <p>L'assessore sta cercando di rendere l'Anagrafe un po' più online, allargando anche il servizio alle edicole. Resta attivo anche lo Sportello Argento per anziani fragili.</p>			<p><b>Marco Ventura</b></p> <p>Si è dimesso da consigliere per la comunicazione della Casellati. Anche lui probabilmente travolto dall'insuccesso elettorale della seconda carica dello Stato.</p>	KO
----	--	---	--	--	----

LA "PARTITA DI PALAZZO BARBIERI". VERSO VERONA 2022

# E Mantovanelli scatta in pole position

## Se la Lega va da sola il leader potrebbe essere il presidente di Acque Veronesi

I giorni della Lega. I dubbi della Lega. Le attese della Lega. Tutti guardano al Carroccio, per capire che cosa può accadere sulla strada di Verona 2022.

*"Se decidesse di andare da sola con un suo candidato, noi ci saremmo"* le parole di Massimo Ferro, big di Forza Italia. *"Se decide di andare da sola, noi non cambiamo, si va con Sboarina"*, il pensiero di Ciro Maschio, leader veronese di Fratelli d'Italia.

*"Noi stiamo con Sboarina"* il pensiero di Matteo Gasparato, presidente di Verona Domani, che già qualche settimana fa aveva sollecitato il Sindaco ad uscire allo scoperto.

Le carte sono in tavola, l'unica "coperta" è quella della Lega che attende segnali da Roma, dove Matteo Salvini sta cercando di recuperare quel che si può recuperare dopo il "disastro" della scorsa settimana. Intanto, la Lega veronese medita. Già, giusto dirlo, aveva dubbi sulla ricandidatura di Federico Sboarina. Perché, non li avesse avuti, la "partita" sarebbe stata chiusa prima di Natale. Ora i dubbi sono alimentati anche in sede romana, dalla spaccatura, non più nascosta, tra



Matteo Salvini e Giorgia Meloni. E allora, serve l'opzione B, *"perché non ci possiamo far trovare impreparati"* osserva un leghista di vecchio corso. La sensazione è che stia lentamente, ma quotidianamente, prendendo campo l'idea di

*"andare a contarci con un nostro candidato, perché il popolo leghista potrebbe non essere stimolato a dovere dall'idea di votare Sboarina"*.

Contarsi, per poi, al ballottaggio, valutare (anche) l'ipotesi, già sbandierata, di riannodare il filo del discorso con Flavio Tosi.

Di sicuro, le incertezze di questo periodo non hanno certo aiutato il popolo leghista ad avere idee chiare e a credere in Sboarina, anche questo va detto.

In ogni caso, l'opzione B sta prendendo forma e porta dritto ad Acque Veronesi, cioè al presidente Roberto Mantovanelli. Leghista doc, forte



**Roberto Mantovanelli, candidato numero 1, qualora la Lega decidesse di andare da sola. A destra, Tosato e Zanutto. In basso, l'assessore Zavarise**

di un credito conquistato col lavoro alla guida dell'Ente e da quel profilo di grande equilibrio che ha finora segnato la sua storia politica. Giovane, competente, la figura giusta qualora la Lega scelga di sganciarsi definitivamente da Sboarina. Più defilati, oggi, altri autorevoli candidati: Zavarise, assessore nella Giunta Sboarina, il senatore Tosato, già in corsa 5 anni fa, il vicesindaco Zanutto. Le soluzioni non mancano, ma il rebus da risolvere, oggi, è un altro.

## IL GIURAMENTO DI MATTARELLA

## La standing ovation del Parlamento

L'applauso è partito quando il Capo dello Stato ha parlato dei medici e delle forze dell'ordine

"E' ancora tempo di un impegno comune per rendere l'Italia più forte". Sergio Mattarella giura e pronuncia il discorso in Parlamento come presidente della Repubblica al suo secondo mandato. In contemporanea con il giuramento sono partiti i 21 colpi di cannone a salve dal colle del Gianicolo.

Una volta a Montecitorio, il presidente si è fermato nella sala del governo accompagnato da Fico e Casellati per il saluto con i vertici istituzionali. Tra questi, oltre i vertici delle Camere, il premier Mario Draghi e il presidente della Corte Costituzionale Giuliano Amato. Dopo il saluto, Mattarella si è fermato con loro a colloquio. Il Parlamento ha poi salutato con un applauso l'ingresso del premier Mario Draghi in aula. All'arrivo del presidente Mattarella, quindi, la standing ovation di tutti i gruppi presenti in Aula.

Mattarella è entrato a Montecitorio indossando la mascherina Ffp2 e l'ha tenuta per tutte le 'tappe' previste dal cerimoniale del giuramento. Il capo dello Stato l'ha tolta solo al momento del discorso in aula. Tutti i presenti alla cerimonia, ovviamente, hanno mantenuto la mascherina a Montecitorio. A partire dalle alte cariche istituzionali.



*Il discorso del riconfermato Presidente della Repubblica Mattarella alla Camera. Sotto, i tradizionali 21 colpi di cannone sparati dal colle del Gianicolo*



Un'altra standing ovation dei grandi elettori è scattata quando il presidente ha citato medici e sanitari impegnati nella lotta alla pandemia. Lo stesso, pochi attimi dopo, quando il capo dello Stato ha menzionato i sindaci e le forze dell'ordine. E ancora dop-

pia standing ovation dei grandi elettori, di tutti i gruppi parlamentari, sulle parole di Sergio Mattarella sulla giustizia. L'applauso è partito a distanza di pochissimi minuti, prima sul passaggio del capo dello Stato sulla riforma della giustizia e poi su

quello sul Csm.

A margine della cerimonia da segnalare che il leader della Lega Matteo Salvini è risultato positivo al covid proprio nello screening per l'accesso al giuramento del Capo dello Stato per cui non ha potuto essere presente.



IL PRESIDENTE DI AEFI DANESE COMMENTA IL NUOVO DECRETO COVID DEL GOVERNO

# Una boccata d'ossigeno per le fiere

## Il riconoscimento dello status vaccinale del Paese d'origine modifica gli accessi

“Il riconoscimento dello status vaccinale del Paese di origine integrato da tampone in caso di non conformità con quello italiano consente alle fiere di tornare ad essere hub strategici per il business delle pmi del made in Italy. Il nuovo decreto Covid approvato ieri sera dal Governo va, ancora una volta, nella direzione auspicata dal sistema fieristico e dalle imprese italiane. Aefi, l'Associazione delle esposizioni e fiere italiane che rappresenta il 96% delle manifestazioni del Belpaese, non può che esprimere il plauso per un provvedimento adottato con la massima tempestività”. Così il presidente di Aefi, Maurizio Danese, ha commentato il decreto licenziato ieri sera in Cdm.

“Una boccata di ossigeno – ha proseguito Danese – che permetterà di garantire pieno carattere internazionale alle decine di manifestazioni rinviate nel primo bimestre soprattutto a causa di importanti defezioni da parte di operatori dei Paesi terzi. Un successo anche per le imprese del made Italy e per il turismo d'affari generato dall'industria fieristica che, prima del Covid, registrava un indotto di oltre 23 miliardi di euro l'anno”.



Maurizio Danese, presidente di Veronafiere e Aefi

### LA PRESA DI POSIZIONE DI CONFIMI

## Sì misure di prevenzione ma il Green Pass va abolito

Si alla vaccinazione anti-Covid e alle misure di prevenzione, ma è tempo di abolire il Green Pass: la proposta arriva da Confimi Industria Veneto, l'associazione che rappresenta circa 2.400 PMI di tutta la regione.

“È il momento di cambiare strategia o a rimetterci saranno tutti- dice il presidente Alessandro Trentin-. Erario compreso. Anche perché non possiamo che constatare il fallimento del sistema di autorizzazioni che ruota intorno al Green Pass, che come stiamo vedendo non è stato efficace nel contenere i contagi, ma sta provocando gravi danni all'economia e anche alla tenuta sociale del Paese. Il momento è drammatico per molti settori, primo fra tutti la ristorazione e l'hotellerie e



Alessandro Trentin

quindi tutta la filiera PMI legata a questi settori, e rischia di catapultarci nell'insostenibilità economica. L'economia infatti è un sistema di vasi comunicanti e ciò che succede nei settori colpiti direttamente dall'assenza di clienti, si riversa in tempi diversi a tutti i settori. Nessuno escluso”. Da qui la proposta di Confimi Industria Veneto: iniziare prestissimo a ragionare in termini diversi: “Proporriamo di mantenere le misure di prevenzione

sanitaria, ma non quelle di controllo né i divieti alla vita sociale delle persone – sottolinea Trentin -. Come associazione auspichiamo che si ritorni alla normalità contrastando in maniera ancora più efficace la diffusione del Covid, ma nel contempo lasciando libere le persone sane di poter consumare e autorealizzarsi. Il green pass aveva lo scopo di spingere alla vaccinazione e il risultato è stato ottenuto: ora bisogna superare velocemente questa fase, pur mantenendo la massima cautela. Un ruolo importante, nell'autosorveglianza sanitaria, possono averlo le stesse aziende, attraverso i responsabili della sicurezza. Ripetiamo l'appello alle forze politiche di attivarsi in fretta”.

LE NOVITÀ DI AMIA PER LA RACCOLTA E IL RITIRO

# Raccolta del verde, bisogna registrarsi

## E' necessario recarsi in via Avesani per avere il bidone e il relativo calendario

Anche quest'anno prosegue l'iter di accesso e registrazione informatica per usufruire del servizio di raccolta del verde domestico. Adeguandosi alle normative vigenti, Amia aveva infatti introdotto, a partire da luglio 2020, importanti novità in merito alla modalità della raccolta e ritiro di questa tipologia di materiale. Un servizio, quello della raccolta dello sfalcio dell'erba, particolarmente sentito, che riguarda migliaia di famiglie veronesi e che, a differenza di numerose altre città italiane, nella città scaligera è totalmente gratuito.

Come negli anni passati, gli utenti interessati da questa tipologia di servizio dovranno registrarsi in un apposito format già disponibile in homepage del sito Amia (alla voce "Raccolta del Verde domestico"), compilare i propri dati e richiedere l'adesivo per l'anno 2022 (per coloro che sono già in possesso del bidone) o il bidone e l'adesivo per l'anno corrente (per coloro che non hanno usufruito fino ad oggi del servizio). Una volta terminata la registrazione, i cittadini riceveranno da Amia, dopo le apposite verifiche, una mail con tutte le informazioni utili al ritiro del bollino, del bidone (per chi sprovvisto)



L'isola ecologica di Amia in via Avesani

ed il relativo calendario della raccolta.

Come negli anni passati, gli utenti dovranno recarsi presso l'isola Ecologica di via Avesani per il ritiro degli stessi, in base alla dell'appuntamento indicato nell'apposita mail. La società di via Avesani ricorda che ciascuna utenza Tari può richiedere un solo bidone, nel quale potrà essere conferito lo sfalcio dell'erba domestica e potature di ridotte di dimensioni, mentre potature di grosse dimensioni o grandi quantità di sfalcio possono essere conferite gratuitamente dall'utenza domestica presso le isole ecologiche di via Avesani e Mattaranetta. Il calendario e le modalità della raccolta

sono disponibili anche sul sito internet aziendale e sui profili social della società. Tutti i bidoni con l'adesivo 2021 saranno regolarmente svuotati fino a fine aprile 2022, termine ultimo di registrazione per l'anno in corso. Le modalità di raccolta del verde introdotte nel 2020 riguardano sia i cittadini residenti in zone servite da cassonetti stradali, sia quelli che abitano in aree dove la modalità di raccolta del verde e dell'umido avviene attraverso il porta a porta. Ad oggi sono circa 6000 le utenze registrate a questo specifico servizio a richiesta che va rinnovato annualmente per motivi/esigenze legate alla Tari.

### AL QUADRANTE Magazzini, il bando per la vendita

Si chiude il cerchio sulla vicenda Magazzini Generali al Quadrante Europa. Viene infatti pubblicato domani il bando per la vendita dell'Immobiliare Magazzini, la società proprietaria del compendio che sorge all'interno del Quadrante Europa e che tra qualche mese avrà quindi un nuovo proprietario. A fare il punto della situazione è stato oggi in municipio il sindaco Federico Sboarina. Insieme a lui, l'assessore alle Aziende partecipate Stefano Bianchini, il presidente della Provincia Manuel Scalzotto, il consigliere della Camera di Commercio di Verona e vice presidente del Consorzio Zai Andrea Prando e l'avvocato Paolo Pezzo, amministratore unico della società Immobiliare Magazzini Generali. Il bando ha una base minima d'acquisto di 21 milioni.



Stefano Bianchini

DOMANI E SABATO

# Al via la coppa Giulietta&Romeo

## Dal lago di Garda al Baldo con passaggio in piazza Erbe. Auto storiche a zero emissioni

Una gara con partenza e arrivo a Bardolino, su un percorso che attraversa tutto il territorio veronese, dal lago di Garda al monte Baldo e, per la prima volta, con un passaggio anche nel salotto cittadino di piazza delle Erbe. Venerdì 4 e sabato 5 febbraio ritorna la Coppa Giulietta&Romeo, appuntamento inaugurale del Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche 2022 organizzato dall'Automobile Club Verona in collaborazione con ACI Verona Sport e A.C. Verona Historic.

Sono quasi cento ad oggi le vetture iscritte che, dopo la giornata di venerdì dedicata alle verifiche sportive e tecniche, briefing, esposizione ordine di partenza e cronoschede, sabato daranno vita al momento clou della gara. La partenza è prevista alle 8.30 dal Lungolago Lenotti, per fare poi sosta e passerella in Piazza Erbe alle 9.45 e proseguire per la Lessinia e Valpolicella, con passaggio da Negrar, Prun, Sant'Anna d'Alfaedo, Breonio e Sant'Ambrogio di Valpolicella. L'arrivo a Bardolino della prima vettura è previsto alle 15.45 e la cerimonia finale sarà alle 19.45. In programma ci sarà anche una prova cronometrata sul lungolago che sarà ripresa da Sky e

trasmessa sul canale 228. Saranno 103 le vetture in partenza alla Coppa Giulietta&Romeo 2022, appuntamento di apertura del Campionato Italiano Regolarità Autostoriche. Un risultato davvero importante per l'Automobile Club Verona che in collaborazione con A.C.

Verona Historic e ACI Verona Sport è l'organizzatore di questa quarta edizione della manifestazione, la terza valida per la massima serie italiana della specialità.

Al via tutti i grandi protagonisti del CIREAS (acronimo del Campionato Italiano Regolarità Auto Sto-

riche, ndr) con ben 13 vetture del periodo anteguerra, ovvero le grandi classiche, le regine da museo, quelle che per prestigio e valore possono partecipare anche alla 1000 Miglia. Saranno infine 41 gli equipaggi Top, ovvero quelli più in alto nel ranking tricolore della regolarità



Una foto dalle precedenti edizioni. Sotto la presentazione dell'evento



classica, aggiornato di anno in anno al termine del campionato.

L'evento si svolgerà su strade aperte al traffico e nel rispetto del Codice della Strada. I concorrenti dovranno rispettare dei controlli di passaggio al centesimo di secondo e i più precisi risulteranno poi essere i vincitori. La cerimonia di premiazione avverrà nei pressi dell'arco d'arrivo, all'aperto, intorno alle 19:15.

## ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

## LA FOTO DEL GIORNO



## Marocco, un dramma come Alfredino

È caduto in un pozzo profondo 60 metri, mentre giocava in una zona rurale del Marocco, vicino Chefchaouen, e ora stanno cercando di salvarlo.

La storia di Ryan, 5 anni, commuove il Marocco e somiglia a quella di Alfredino Rampi, che il 10 giugno 1981, cadde in un pozzo artesiano vicino Vermicino

Durante la notte, in una diretta senza interruzioni, diffusa su tutte le piattaforme online del Paese, almeno 5 mezzi della Protezione civile hanno scavato a qualche metro di distanza dal pozzo. Ma sulla catena del Rif, a Tamrut, il terreno è roccioso e difficile da perforare. E non c'è tempo da perdere...

## ACCADDE DOMANI: 4 FEBBRAIO 2004



## Mark Zuckerberg lancia facebook

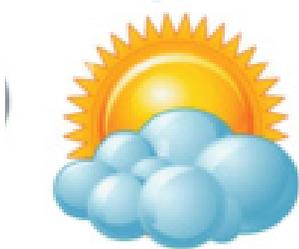
Il diciannovenne Mark Zuckerberg, studente di informatica al secondo anno, apre un sito con informazioni, immagini e dati personali di alcuni atenei americani. Il sito resta attivo pochi giorni prima di essere chiuso per violazione di copyright e privacy, con Zuckerberg che la passa liscia evitando l'espulsione.

Nonostante l'insuccesso, le sue abilità informatiche

vengono notate da tre colleghi di Harvard, Cameron e Tyler Winklevoss e Divya Narendra, che gli chiedono supporto per sviluppare un servizio di rete sociale, HarvardConnection.com.

Zuckerberg si rende disponibile. E così accade. Il 4 febbraio lancia thefacebook.com, messo a punto con la collaborazione di Andrew McCollum ed Eduardo Saverin.

## CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

## UN PENSIERO, UN SORRISO

Secondo me la notte  
non porta più i consigli  
di una volta .....



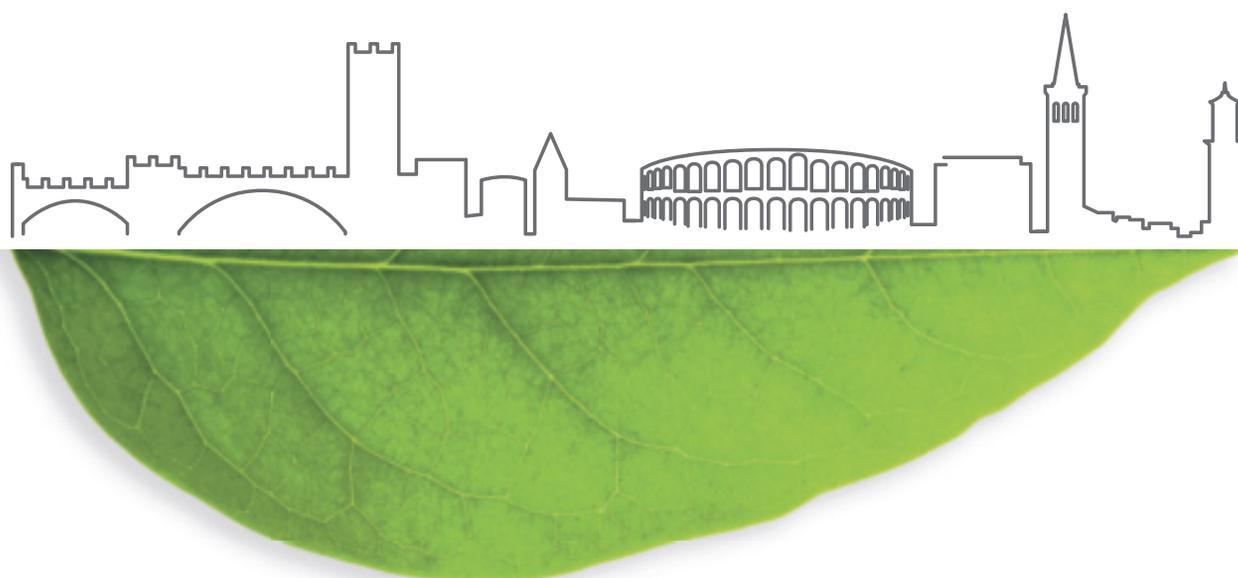
## IPSE DIXIT



*“Perché la vita è un  
brivido che vola  
via  
è tutto un equi-  
brivido sopra la follia”*

Vasco Rossi

**70.000 mq**  
riqualificati in area verde



## Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV<sup>a</sup> Circoscrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.



[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

## SAN GIOVANNI LUPATOTO. IL NUOVO PARCO CALISTENICO

## A Casa Novarini c'è anche il fitness

“L'intento è quello di valorizzare ancora di più la partecipazione dei nostri ragazzi”

La Giunta Comunale ha approvato la realizzazione di un nuovo parco calistenico, affiancato da attrezzature per fitness, presso il giardino di Casa Novarini con l'intento di valorizzare ancor di più la partecipazione di ragazzi e ragazze alle attività del centro giovanile della nostra città. Costo dell'intervento, 25.000 euro.

Genericamente il parco Calistenico è composto da una serie di attrezzi, quali: sbarre, funi, parallele e anelli, assemblati per formare un'unica struttura ancorata al suolo che facilita l'esercizio di attività affini al fitness e alla ginnastica, favorendo il raggiungimento di abilità atletiche a corpo libero. Accanto al parco calistenico saranno collocate delle attrezzature fitness



da esterno (upper, press, canoe, pull trainer), in acciaio inossidabile, che completeranno un ideale percorso di attività all'aria aperta.

“Realizziamo un altro tassello del nostro programma – spiega l'assessore

al sociale ed alla famiglia Maurizio Simonato – grazie alla collaborazione con l'assessore alle politiche giovanili Debora Lerin che ha fortemente richiesto che queste attrezzature venissero prioritariamente posate a Casa

Novarini.

Infatti la possibilità di svolgere attività fisica all'aperto, in un ambiente comunque protetto, rappresenta una importante opportunità per adolescenti e giovani che molto hanno patito le misure di contrasto al virus, consentendo loro momenti di socializzazione ed attività ricreative rasserenanti.

“Abbiamo arricchito Casa Novarini – interviene l'Assessore alle Politiche Giovanili – con le attrezzature calisteniche particolarmente richieste, oggi, dai giovani e dagli adolescenti. Casa Novarini diventa un nuovo centro dove praticare l'esercizio fisico all'aperto come già avvenuto al Parco all'Adige e nelle frazioni, con grande successo di partecipazione.

## PESCHIERA DEL GARDA. L'INTERVENTO

## La Protezione civile viaggia in...carriola

Il Comune di Peschiera del Garda ha acquistato, per un importo di circa 3.000 euro, una carriola cingolata a motore. Tale mezzo è stato donato alla Squadra di Protezione Civile (Squadra Basso Lago - A.N.A.) ed è destinato al trasporto di materiali e attrezzi funzionali

all'intervento in occasione di disastri, calamità naturali e altre situazioni di emergenza che vedono impegnati i volontari.

“Siamo lieti di aver contribuito, con questo acquisto, ad agevolare il tenace ed instancabile lavoro dei volontari della Protezione



Civile, attivi ogni giorno in tutti quei luoghi dove è necessario un intervento urgente e tempestivo”, afferma il sindaco di Peschiera del Garda,

Orietta Gaiulli, che prosegue rivolgendo un plauso e un sentito ringraziamento a tutti i volontari per l'eccellente lavoro che svolgono.

IL PROCESSO. COINVOLTI COMUNI DELLA BASSA

# Pfas: nelle acque, sostanze inquinanti

## Imputati 15 manager di Miteni, Icig e Mitsubishi, accusati di “disastro ambientale”

Analisi delle acque e ricerca delle sostanze inquinanti. Di questo si è parlato oggi all'udienza del “processo Pfas” in cui sono imputati 15 manager di Miteni spa, Icig e Mitsubishi Corporation, accusati a vario titolo di avvelenamento acque, disastro ambientale innominato, gestione di rifiuti non autorizzata, inquinamento ambientale e reati fallimentari.

Sul banco dei testimoni è salita la dottoressa Francesca Da Pra, responsabile dei laboratori di Arpav dal 2010 al 2020 e teste della procura. L'avvocato Marco Tonello, che



insieme agli avvocati Angelo Merlin, Vittore d'Acquarone e Giulia Bertaiola, rappresenta le società idriche parti civili Acque del Chiampo, Viac-

qua, Acque Veronesi e Acquevenete ha esibito al teste una notizia di reato, firmata nel 2021 dalla stessa dottoressa Da Pra: si tratta di una serie di

analisi sulle acque di dilavamento dei piazzali di Miteni, in cui ancora nel 2021 era possibile rintracciare GenX e altre sostanze chimiche.

“E' la dimostrazione- spiega Tonello - che le sostanze inquinanti persistono a distanza di molto tempo dal loro utilizzo e sono resistenti per anni ai dilavamenti, almeno fino all'anno scorso”.

Com'è noto, il problema interessa oltre alla zona vicentina, anche molti Comuni della Bassa Veronese. Da qui la posizione di Acque Veronesi, costituitasi parte civile nel processo.

Cena  
*San Valentino*



Cena  
*San Valentino*

POTRETE FESTEGGIARE CON NOI SCEGLIENDO TRA VARIE PROPOSTE\*: MENÙ DI MARE, MENÙ DI TERRA OPPURE PIZZA (MA NON UNA PIZZA QUALUNQUE...SARÀ AMORE A PRIMO ASSAGGIO!)

REGALA A TE E ALLA TUA DOLCE METÀ UN INDIMENTICABILE MOMENTO DI GOLOSA SPENSIERATEZZA

\*TUTTE LE PROPOSTE SONO DISPONIBILI PER CENA IL 12, 13 E 14 FEBBRAIO

E...SORPRESA! TROVERAI UN TAVOLO ALLESTITO CON TANTO AMORE...TI ASPETTIAMO!

PER DISPONIBILITÀ E PRENOTAZIONI CHIAMARE IL NUMERO 0454500388



ARIA PIZZA & CUCINA  
VIA AEROPORTO, 20 D - 37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR)  
TEL. 045 4500388

"MOSTRIAMO" LA CITTA'. DENTRO LA GALLERIA

GIORGIA SILVESTRI

# Arte e ciclismo, il connubio vincente

## Alla galleria d'arte "Studio la Città", mostra di grande interesse aperta fino a domenica

Arte e ciclismo: questo è il connubio protagonista nella galleria d'arte veronese Studio la Città grazie alle mostre "Out of The Frame" e "The Ties that bind us". "Out of The Frame" è stata pensata da Studio la Città e Officina Dario Pegoretti. Presenta vari lavori di Arthur Duff, Muriel Gallardo Weinstein, Jacob Hashimoto e Emil Lukas.

Per l'occasione, i quattro hanno decorato alcuni telai e bici realizzati dall'officina. Accanto a questi ultimi, vi sono poi degli esemplari realizzati interamente dalla stessa azienda. Telai e bici sono affiancati anche da differenti composizioni artistiche. Alcune sono più o meno connesse proprio alle creazioni ideate dai quattro artisti per Pegoretti.

L'esempio più lampante è l'interessante "An infographic of the World Migration" di Weinstein. Sono 5 sculture, composte da stoffe tipiche di ogni continente. La grandezza di ciascuna fascia di tessuto varia in base ai numeri relativi alla migrazione.

Per Pegoretti, l'artista ha fatto qualcosa di analogo. Ha, però, considerato i dati sulla densità della popolazione mondiale, forniti dalla United Nations Population Division Department of Economic and Social Affairs (UN DESA). Invece che con i tessuti, ha quindi giocato coi colori simbolo

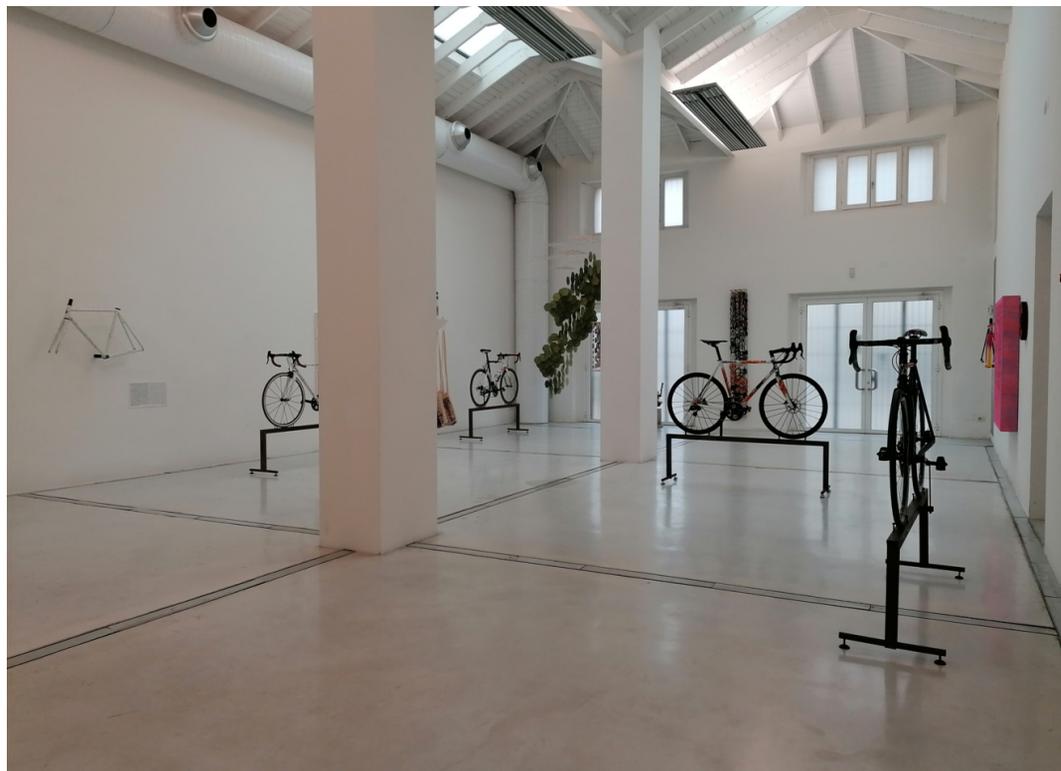
dei vari Paesi.

"Out of The Frame" fa pure conoscere un Dario Pegoretti inedito, esponendo proprio delle sue opere. Si nota, quindi, come non sia stato solo un grande artigiano ma anche un versatile artista.

Nel complesso, i lavori esposti presentano, in maggioranza, colori accesi.

Inoltre, è molto interessante scoprire come l'artista lavori con la tridimensionalità. In tal senso, lo si vede creare sorprendenti effetti attraverso il taglio delle figure dalla tela. O ancora, si osserva come riesce a rendere ancora maggiore la sensazione di tridimensionalità inserendo più strati di tessuto uno sopra l'altro.

due progetti. Aspetto che viene confermato dal fatto che sono legate dalla stessa azienda specializzata in materiale ciclistico. Infatti, Mourad si esibirà a Studio la Città il giorno della chiusura di entrambe le mostre, il 5 febbraio. In un'inedita live performance, dipingerà proprio uno dei telai di casa Pegoretti.



**Immagini dalla mostra visitabile fino a domenica prossima**

Inoltre, sono eterogenei in stile, tecniche e materiali usati.

La seconda mostra, "The Ties that bind us", dà un quadro complessivo del viaggio artistico di Kevork Mourad.

Ciò che il progetto fa più notare è come Mourad giochi costantemente con il contrasto tra bianco e nero.

Le due mostre vengono inserite una all'interno dell'altra. Per primo si incontra, nella sala d'entrata, un filmato che racconta il lavoro dell'Officina Dario Pegoretti. Poi si passa a tre stanze dedicate a "The Ties that bind us". Queste ultime sono quindi seguite da tre spazi riservati a "Out of The Frame".

Questa disposizione sembra volere suggerire una sorta di connessione tra i



DENTRO LA STORIA. ACCADDE OGGI, 3 FEBBRAIO 1957 GIORGIA SILVESTRI

# “Bambini, a nanna dopo Carosello”

Cinquantacinque anni fa, come stasera, debuttava uno dei programmi più celebri della Tv

3 febbraio 1957: debutta uno dei programmi tv italiani più celebri di sempre, il Carosello.

La trasmissione rimarrà nei palinsesti fino all'1 gennaio 1977. Con i suoi sketch pubblicitari “d'autore” spopolerà in tutta la penisola. Nel momento del suo maggior successo, nel 1976, arriverà a raggiungere anche 19 milioni di italiani in un unico episodio.

**La prima puntata.** La puntata d'esordio del Carosello viene trasmessa alle 20.50, dopo il telegiornale. Ha una durata di 10 minuti. In essi si susseguono quattro spot pubblicitari. Spot che la Società per Azioni Commerciale Iniziative Spettacolo (SACIS) ha scelto attraverso un'estrazione.

“Per guidare meglio” è il cortometraggio che inaugura la storia del celebre programma. Il filmato è stato commissionato dalla Shell Italia. In esso, Giovanni Canestrini, giornalista grande conoscitore del mondo dei motori, dispensa suggerimenti per viaggiare più sicuri in auto.

Il secondo spot è “Un personaggio per voi” della Saipo L'Oréal. In questo caso, il protagonista è il mitico Mike Bongiorno. Il presentatore intervista una celebrità, por-

tando in omaggio dei prodotti del brand in questione.

Segue poi la puntata numero uno della serie “Quadrante della moda”. Serie che è dedicata alle macchine per cucire Singer e vede la partecipazione dell'attore Mario Carotenuto. La trasmis-

ionalmente, il suo primo episodio deve andare in onda l'1 gennaio 1957. Diversi problemi e rallentamenti, però, fanno sì che il debutto venga spostato.

Gli addetti ai lavori trovano piuttosto difficile conciliare due aspetti. Uno è la sempre maggiore

affiancare quindi da Cesare Taurelli, uno dei maggiori esperti di pubblicità televisiva.

Assieme optano per una sigla che vede alzarsi diversi siparietti uno dietro all'altro. Su questi ultimi vengono riprodotti dei disegni realizzati dalla moglie dell'architetto



*La celebre sigla della Rai per Carosello, rimasto sugli schermi fino al 1977*

sione si conclude, quindi, con “L'arte del bere” dedicata a Cynar. In questo cortometraggio appaiono Carlo Campanini e Tino Bianchi.

**Una genesi turbolenta** Nonostante l'ottimo debutto e il grande successo degli anni successivi, il Carosello ha una nascita travagliata. Ini-

domanda di sponsorizzazione da parte di diversi enti. Il secondo è trovare un tipo di pubblicità apprezzabile anche dagli italiani, non ancora entrati nella mentalità consumistica.

Si arriva dunque al 2 febbraio 1957 e il SACIS non ha ancora trovato una sigla. Per risolvere questo, Gino Sinopoli, il direttore, decide di farsi aiutare dal regista Luciano Emmer. Emmer si fa

Gianni Polidori.

La colonna sonora, invece, viene presa da un documentario Incom sulle lumache. In esso, le immagini sono accompagnate da una tarantella napoletana dell'Ottocento, “Pagliaccio”. Un brano che è rivisitato dal maestro Raffaele Gervasio.

Tutto viene completato poche ore prima della messa in onda, alle 5 del mattino.

QUI SANREMO. LE PAGELLE

FABIO RIDOLFI

# Elisa incanta, ma quante bocciature!

La seconda serata conferma la prima impressione: troppe canzoni sopravvalutate...

**Sangiovanni - "Farfalle"** - voto 4,5: il passaggio obbligato da Amici e Sanremo di chi spopola tra i giovanissimi, sta diventando una consuetudine. Speriamo di non ritrovarcelo imbruttito, come il suo pezzo, a distanza di anni in una sorta di fantasma alla Michele Bravi.

**Giovanni Truppi - "Tuo padre, mia madre, Lucia"** - voto 7: troppo strano per il Festival, si presenta in canottiera sul palco e mette in mostra tutta la sua ruvidezza. La pasta c'è, meriterebbe il premio della critica.

**Le Vibrazioni - "Tantissimo"** - voto 5: una copia imbolsita dei Maneskin, ma a differenza di altri almeno ci mettono un po' di rock. Teniamoci il bel ricordo di "Giulia" e dimentichiamo il presente.

**Emma - "Ogni volta è così"** - voto 5,5: si salva con l'esperienza, il brano è meglio di quello che ci si potesse aspettare, ma la paura di cadere nel neo-melodico napoletano è sempre dietro l'angolo.

**Matteo Romano - "Virale"** - voto 6: mezzo voto in più d'incoraggiamento

per questo timidissimo 19enne. Il brano riprende un po' troppo il trend del momento dei vari Mahmood, ma per esser la prima volta non sfigura.

**Iva Zanicchi - "Voglio"**

*Elisa ha dominato la seconda serata del Festival di Sanremo*



**amarti"** - voto 4,5: il classico melodramma alla Ranieri, che speravamo di non sentire più. Grinta da vendere e standing ovation per i suoi 82 anni, ma apposto così.

**Ditonellapiaga e Rettore - "Chimica"** - voto 7,5: una coppia che si completa bene e un brano che sorprende e cattura. Avessero curato un

pelo di più il ritornello, sarebbero da podio.

**Elisa - "O forse sei tu"** - voto 8: e poi arriva Elisa e ci ricorda che cos'è l'eleganza e la grazia di un artista. Il pezzo suona un po' vecchio, ma alla lunga rapisce.

**Fabrizio Moro - "Sei**

**tu"** - voto 4,5: e poi arriva Fabrizio Moro e ci ricorda che per scrivere brani brutti e demodè, non serve avere una certa età. Per favore, pietà.

**Tananai - "Sesso occasionale"** - voto 4: il peggiore della serata, canta come fosse al karaoke sotto casa e se la batterà bene per l'ultima posizione con Ana

Mena.

**Irama - "Ovunque sarai"** - voto 7: il brano fa un po' colonna sonora del "Re Leone", ma porta in scena un'altra faccia della canzone d'autore, rimodernizzata.

**Aka 7even - "Perfetta così"** - voto 5: mica tanto vien da dire. Si fa gran fatica a capire cosa dice per tutto il brano, anche se riascoltato in radio non suona malissimo.

**Highsnob e Hu - "Abbi cura di te"** - voto 6: la versione dark dei Coma Cose. Ben armonizzati, in un brano delicato, che ha la pecca di ripetersi senza grandi sussulti.

**Top - Laura Pausini.** Presenta "Scatola", l'ultimo brano, scritto da Madame. Incanta per classe e semplicità e spiega, ce ne fosse ancora bisogno, perché è una star a livello mondiale. Di un'altra categoria, ma si sapeva.

**Flop - Rovazzi/Orietta Berti:** passi lo sponsor con questo collegamento pre registrato, passino Colapesce-Di Martino, ma ripescare pure Ermal Meta ci pare troppo. Ridateci la "cartolina" di Sanremo.

CIAK SI GIRA. ANDIAMO AL CINEMA

MARIA LETIZIA CILEA

# Nightmare Alley, una verve vincente

Splendida la regia di Guillermo Del Toro, sintesi della sua poetica cinematografica

Sin dalle prime scene di **La fiera delle illusioni - Nightmare Alley**, si ha l'impressione di essere stati trasportati in una dimensione parallela, a metà tra immaginazione, incubo e realtà. L'oscillazione tra questi mondi ci accompagna per tutto il film di Guillermo Del Toro e sintetizza forse l'intera sua poetica cinematografica: sempre tesa a evocare qualcosa d'altro, la sua narrazione per immagini cela infatti significati, segreti e misteri che stanno al di là dello schermo e che tocca ai protagonisti svelare - a sé stessi e al pubblico - con i tempi e i modi propri delle storie inscenate.

Un amore per la metafora che ben si abbina alla letteratura soprannaturale della seconda metà dell'800, ed è per questo che l'omonimo romanzo scritto nel 1846 da William Lindsay Gresham non poteva che andare a genio a un freaks-lover e amante del subconscio umano come il regista messicano. I mostri, in effetti, ci sono e si vedono in *Nightmare Alley*, che inaugura il suo racconto presentandoci Stanton Carlisle, giovane dal passato oscuro capitato per caso in mezzo a una fiera di giostrai. Assunto

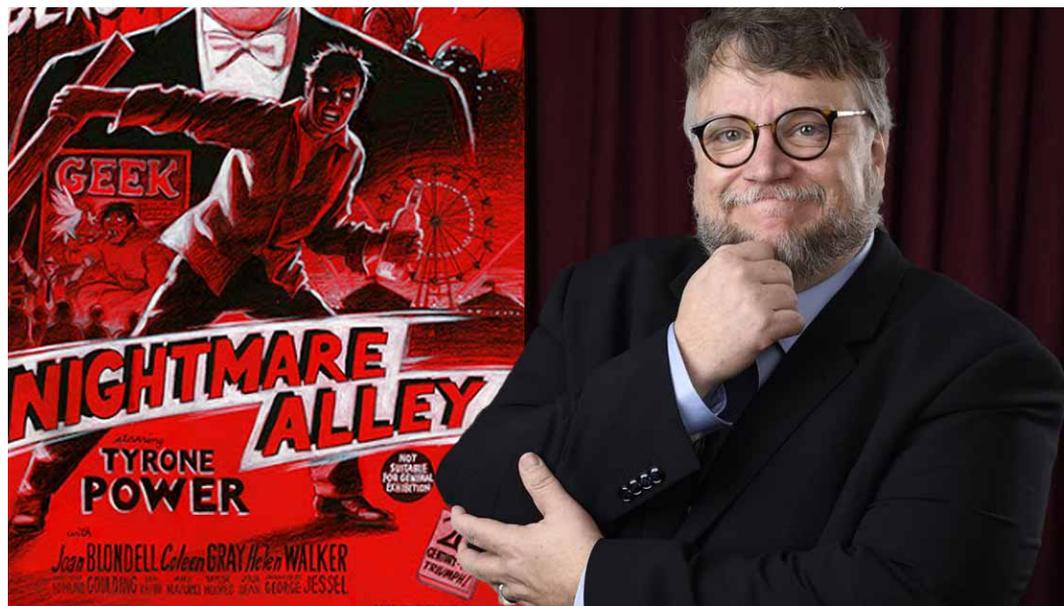
come tuttofare, il ragazzo diventa presto apprendista della chiaroveggente Zeena e di suo marito Pete, ex mentalista ora impegnato a ingannare il pubblico con trucchetti da quattro soldi. Il buon giovanotto impara tutto da lui, e dopo aver affinato le sue abilità da mentalista, decide di lasciare la fiera di freaks per unirsi allo scintillante

spazio in una visione sempre più incubica: se nella prima metà del film l'atmosfera da circo ci offre lo spettacolo di un mondo colorato e fantastico, nella seconda parte la tenebra inizia a farsi largo.

Mosso dalla brama di successo, Carlisle si trasforma infatti in poco tempo nel Grande Stanton Carlisle, mentalista per professione impegnato a

za nei nomi di Cate Blanchett, Rooney Mara, Toni Colette, Ron Perlman e Willem Dafoe, tutti stupendamente calati nei loro personaggi-freaks in grado di mescolare luci e ombre, malvagità e compassione.

Dotandosi di sfumature così profondamente e ambigualmente umane da trascinare lo spettatore in una dimensione



*Guillermo Del Toro, regista del riuscitissimo Nightmare Alley*

mondo dell'alta borghesia degli anni '40. L'obiettivo? Ingannarli tutti per sfilare quanti più soldi possibile dai loro portafogli. Già adattato in un film del 1947, il romanzo di Gresham trova nuovo smalto nelle mani di Del Toro, grazie al quale la vena dark-noir del racconto trova

illudere i ricconi d'America nei loro eleganti e raffinati club. Un male antico si impossessa pian piano dell'uomo, delineato grazie una scrittura brillantissima che mai manca di curare i dettagli della psicologia dei protagonisti e che trova un'eccellente controparte in un'estetica visiva impeccabile. Ad affiancare Carlisle-Bradley Cooper un cast di all star, che si sintetiz-

sospesa eppure concreta, *Nightmare Alley* vince per la sua verve allegorica capace di simboleggiare la volubilità umana, la sua fragilità e il pericolo rappresentato da quel profondo, ultimo desiderio di appagamento delle pulsioni che è sempre bene tenere a bada se non si vuol finire a navigare in cattive, cattivissime acque.

**VOTO 8**

L'ALBUM DEI RICORDI. VERSO JUVE-VERONA...

# “Lo zoccolo del Dige contro la vetrata”

## Volpati ricorda: “Arrivarono i carabinieri, il mister disse loro quella frase stupenda”

Dici Juve-Verona e non sai come fermare i fotogrammi di una storia senza tempo. Maccacaro e Luppi, Maniero e Di Gennaro, Elkjaer e Zigoni. Non sai dove fermarti, uno più bello dell'altro, ogni fotogramma una storia. Anche se, a pensarci bene, ce n'è uno che non puoi dimenticare. Juve-Verona, a porte chiuse. La Coppa dei Campioni. Il ritorno, dopo lo 0-0 del Bentegodi. L'arbitro francese Wurtz, che poi sarà radiato, che “spinge” avanti la Juve, ignorando un clamoroso rigore per l'Hellas. Il fallo di mano di Serena, è evidente. L'arbitro finge di non vedere, si scatena una polemica senza fine. Finisce 2-0, quella partita, ma a distanza di 37 anni non sono ancora finiti i rimpianti. I ricordi. “Quando andammo negli spogliatoi” ricorda Volpati, “eravamo tutti incazzati, ci avevano rubato la partita. Il Dige prese uno zoccolo e lo scaraventò per la rabbia contro la vetrata, in alto, nello stanzone. Si ruppe il vetro, si scatenò un parapiglia”. Arrivarono persino i carabinieri, per capire che cos'era successo. “Io e Tricella eravamo sotto la doccia. Ci affacciammo per vedere e fu allora che sentimmo il



### Il Verona chiede: Vero che Wurtz ha cenato con Platini?

#### Qui Torino

**Il Trap ammette:  
C'era il rigore  
per il Verona**

*Intanto la Juve mobilita i legali: risponderà con le querele alle accuse?*



#### Qui Verona

**Chiampan: Pronto  
l'esposto Uefa  
Fuori la verità!**

*Bagnoli insiste: Hanno dato un contentino alla Juve per lo stadio vuoto*



mister dire ai carabinieri: “Se cercate i ladri, sono

di là...”. Grandissimo, il mister”.

Una frase diventata storica, com'è storica la foto, a fine partita, di Elkjaer, assieme all'arbitro. Preben, in canottiera, mima all'arbitro la firma di un assegno. “Ti hanno pagato, eh...”.

Due immagini che sono la sintesi di un furto, la fine di un sogno. Due immagini consegnate alla leggenda dell'Hellas.

INCONTRI RAVVICINATI. LA CAMPIONESSA A VERONA

# C'è Sofia Goggia, vietato disturbare

## Si allena al Basson, ma il suo staff evita persino le foto in palestra: cattiva abitudine

“C'è Sofia Goggia che si allena al Basson, vai a fare un salto?”. La domanda nasce spontanea: “Al Basson?”. E sì è proprio lì, palestra **Magnitudo Training**. Zona industriale, un food truck aspetta gli avventori del pranzo nel deserto di macchine parcheggiate. Sotto una ditta di trasporti e al primo piano la palestra. “C'è la Goggia?” chiediamo a uno degli operai. “Eh sì, è arrivata stamattina. C'è anche la sua auto lì parcheggiata”. S. Goggia impresso su una delle portiere. Proviamo a suonare. Ci rispondono, ma ci dicono di aspettare, girano la nostra richiesta al suo allenatore, Flavio Di Giorgio. La risposta è secca e anche un po' scortese: “No, non è possibile”. “Ma neanche per una foto?”, insistiamo.

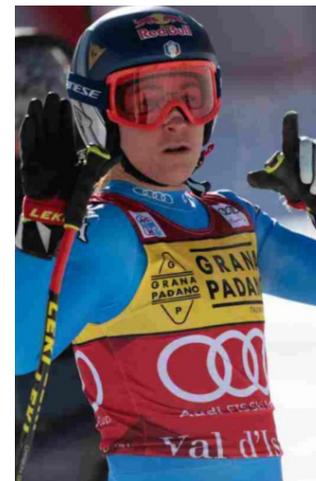
“Neanche quella” rispondono e riattaccano il citofono. Con tanti saluti al rispetto del lavoro degli altri, ai tifosi che magari vorrebbero sapere, eccetera eccetera. Purtroppo oggi va così, non solo per Sofia Goggia. Oggi comandano gli uffici stampa che sarebbero nati per agevolare il lavoro dei colleghi giornalisti e che ne sono diventati, in realtà, i primi nemici. Il loro compi-



Sofia Goggia impegnata negli esercizi di riabilitazione

to, oggi, è evitare le interviste, le foto, le “rotture di scatole”. Oh, sia chiaro, non ce l'abbiamo con Sofia Goggia, ci mancherebbe. Anzi, faremo il tifo per lei, come tutti gli italiani. Ci chiediamo solo, che cosa avrebbe perso nel concedere un attimo al fotografo. Lo chiediamo anche al suo staff. D'accordo, non vuole esser disturbata, sta provando l'impresa. Dopo la bruttissima caduta sulle

Tofane, il tempo vola. Esser in forma per il debutto alle Olimpiadi di Pechino del prossimo 15 febbraio, sarà un vero miracolo. Deve difendere il titolo olimpico. Ripartendo dopo la caduta, da una palestra del Basson. Il paese è piccolo, la gente mormora e la notizia corre. Forza Sofia, magari la prossima volta avvisa il tuo staff che un pizzico di gentilezza in più, non farebbe male.



PAROLA MIA



“Nello sport e nella vita i più grandi sono anche i più disponibili”

Eraldo Pecci

SCAMBI INTERNAZIONALI A EXPO DUBAI 2020

# Il Veneto sul palcoscenico mondiale

## Un'occasione per la collaborazione tra la Regione e l'economia medio-orientale



L'assessore Caner con i rappresentanti dell' Agenzia per lo sviluppo di Dubai

L'assessore regionale al Turismo e al Commercio Estero, Federico Caner, ha incontrato l'amministratore delegato Fahad Al Gergawi, il vice amministratore delegato Khalid Al Boom, e Ibrahim Ahli, direttore della promozione investimenti dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Investimento di Dubai (Dubai FDI). Presenti all'incontro anche il console generale d'Italia a Dubai, Giuseppe Finocchiaro, e il vice console, Damiano Fior.

L'Agenzia fa parte del Dipartimento dello Sviluppo Economico della capitale economica e finanziaria degli Emirati Arabi Uniti e fornisce informazioni e supporto alle imprese straniere che desiderano investire nel paese mediorientale, sfruttandone la strategica importanza

globale. "Essere presenti all'Expo di Dubai in questi giorni – fa sapere l'assessore al Turismo del Veneto, Federico Caner – rappresenta una straordinaria occasione per rafforzare la collaborazione tra la nostra Regione e uno dei più importanti centri dell'economia mondiale. Il Medio Oriente, così come il Nord America e l'Asia orientale rappresentano i mercati fondamentali per le piccole e medie imprese venete, che hanno saputo farsi conoscere e apprezzare in tutto il mondo. Non è un caso se il Veneto, insieme ad altre regioni del Nord, si conferma uno dei paesi con il tasso più elevato di export nei primi sei mesi del 2021, toccando i 34 miliardi di euro, valore in crescita del +23,8% (oltre

6,5 miliardi in più) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente".

Un'occasione quella di Expo2020 che proietta il Veneto su un palcoscenico mondiale, offrendo così nuove opportunità al territorio: "Dopo molti mesi di scambi online – chiude l'Assessore - tornare ad incontrare in presenza i rappresentanti di istituzioni internazionali costituisce un'iniezione di fiducia importante per favorire la ripartenza delle relazioni con il resto del mondo".

"Expo Dubai è un appuntamento di rilevanza internazionale per far conoscere il Veneto e gettare le basi di una collaborazione che porterà certamente a nuovi progetti tra i due Paesi", ha detto l'assessore Caner.

### CULTURA Vicenza e Chioggia, due candidate

"Siamo più che orgogliosi che Vicenza, con Chioggia, oggi siano candidate a Capitale della Cultura 2024. Come rete d'eccellenza Dimore Amiche del Veneto, espressione di ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane, riteniamo questa candidatura uno stimolo importante per puntare alla valorizzazione del patrimonio storico del nostro territorio di cui ville storiche, giardini e castelli, con i centri storici, sono la massima espressione. Un'opportunità per avvicinare il pubblico a queste case". Lo sottolinea Giovanni da Schio, consigliere ADSI e membro della rete d'eccellenza Dimore Amiche del Veneto. Fanno parte di Dimore Amiche: Villa Angarano a Bassano, Villa Valmarana ai Nani a Vicenza, Villa da Schio a Castelgomberto, Castello di Thiene a Thiene, Villa Feriani a Montegalda, Villa Sagramoso Sacchetti a Verona.



Giovanni da Schio

TRE MINUTI DI...BONUS EDILI

MARCO VANTINI\*

# Un Decreto sostegni senza...sostegni

## L'ultimo intervento del Governo non favorisce certo la ripresa per artigiani e imprese

Non c'è pace per proprietari di immobili, professionisti, artigiani ed imprese edili alle prese con i cantieri ed i vari bonus edili. Dopo lo stop causato dal decreto anti frode del novembre scorso, arriva ora, come un fulmine a ciel sereno, il decreto Sostegni ter con cui il Governo introduce il divieto di cessione multipla dei crediti fiscali legati ai bonus edili, lasciando disorientate imprese, banche e grandi aziende pubbliche e private attive nel settore. Il paradosso tragicomico è che il citato decreto ha pure la finalità di introdurre "misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici".

Ma di fatto, di sostegni ce ne sono gran pochi ed, anzi, con la scusa di contrastare le frodi perpetrate da una assoluta minoranza di imprese e contribuenti, rischia di mettere in seria difficoltà le imprese serie ed oneste: la nuova norma arriva per lo più proprio quando è entrata a pieno regime la macchina dei lavori e le imprese si sono riempite la pancia di quei "crediti fiscali" allo scopo di rivenderli. Un mercato da 15 miliardi di valore, con relative cartolarizzazioni, sul quale ora si vuole tirare il

freno a mano.

Il default di migliaia di imprese edili è dietro l'angolo: i pagamenti dei fornitori rischiano di fermarsi ed i cantieri di bloccarsi. Entro breve si smetterà di pagare gli stipendi e le imprese più fragili cominceranno a saltare.

E tutto ciò accadrà pro-

in tutto, di cui almeno un buon 10% si trasformerà in insolvenze. Uno tsunami da 4 miliardi che si trasformerà prima in Npl e poi garanzie da escutere per lo Stato, garante in media del 50% di tali prestiti, ovvero in 2 miliardi di nuovo debito pubblico.

Ciò che rende ancora



*L'ultimo decreto del governo Draghi ha complicato le cose*

prio mentre cominceranno a scadere le prime rate dei prestiti appena uscite dalla moratoria scaduta lo scorso 31 dicembre e non rinnovata dal Governo, ma per le quali le aziende non sono in grado di pagare. Nelle scorse settimane Banca d'Italia li ha quantificati in circa 36 miliardi

più preoccupante e sorprendente questo nuovo stop, è la concessione di un periodo transitorio di poco più di 10 giorni (sono fatte salve tutte le cessioni multiple fatte fino al 7 febbraio prossimo) per portare a termine le cessioni multiple già "in pancia": un periodo di tempo considerato "ridicolo" e che suona quasi come una presa in giro per i rappresentanti

di Abi e Ance: i forti vincoli introdotti con effetti sostanzialmente retroattivi creano infatti incertezza anche sui contratti già stipulati, rischiano di aprire contenziosi ed evidenziano grossi dubbi sulla legittimità costituzionale di una legge che va a modificare rapporti e impegni contrattuali già assunti.

Per non parlare poi del fatto che, ad oggi, la piattaforma dell'agenzia delle Entrate per la comunicazione delle opzioni di cessione e sconto in fattura non consente ancora di attivare procedure per le spese relative al 2022. In sostanza, i crediti legati a operazioni maturate quest'anno sono in una sorta di limbo, perché al momento non possono essere trasferiti.

Finita finalmente la lunga settimana che ha portato all'elezione del nuovo (anzi no, sempre quello) Presidente della Repubblica, Governo e Parlamento sono invitati a porre rimedio in fretta ad una situazione che rischia di minare quella ripresa dell'economia mostrata in questi ultimi mesi, nonostante non si sia ancora usciti dalle sabbie mobili della pandemia.

\*presidente Solori

CONFARTIGIANATO E LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO

# Caro gasolio: aumenti insostenibili

## Chi investe in veicoli ecologici a metano viene penalizzato: una situazione surreale

Uno spaventoso ciclone quello che sta investendo l'autotrasporto italiano e, in generale, la mobilità di imprese e cittadini. Gli aumenti vertiginosi di questi ultimi mesi delle materie prime, di energia elettrica e gas, riguardano anche il gasolio per autotrazione, che è ancora il carburante largamente più diffuso per far muovere il trasporto merci sulle strade d'Italia e d'Europa. Ma non va dimenticato che tutti, imprenditori e cittadini, si spostano con veicoli, per lavoro e per uso privato, e che tutte le tipologie di carburanti stanno subendo pesanti rincari.

Il costo del diesel alla pompa, un anno fa, era 1.360,65 al litro, mentre secondo le rilevazioni ufficiali del Ministero della Transizione Ecologica, al 31 gennaio 2022 risulta pari a 1.667,29, circa il 23% in più. Pertanto, il costo del pieno per un mezzo pesante di oltre 11 tonnellate si stima sia salito di oltre 150 euro. Prendendo come riferimento la percorrenza media annuale di un mezzo pesante, ossia 100mila km, si arriva a circa 3,3 km al litro, e il risultato produce un aumento insostenibile per un autotrasportatore, che in soli 12 mesi comporta un aggravio di migliaia di euro per ogni



Roberto Iraci Sareri e Paolo Brandellero

automezzo. Secondo i colleghi della Cgia di Mestre si parlerebbe di quasi 8.600 euro all'anno in più, comprensivi di Iva e senza la detrazione delle accise, mentre al netto di questi due elementi il rincaro viene stimato in circa 5.600 euro.

“Confartigianato Trasporti – puntualizza il Presidente di Confartigianato Imprese Verona, Roberto Iraci Sareri – aveva avvertito per tempo le Istituzioni sull'arrivo di una bufera dei prezzi che si sarebbe abbattuta sul mondo dell'autotrasporto con il rincaro di materie prime e carburanti, proponendo alcune misure emergenziali al Ministro Giovannini ed alla Viceministra Bellanova. Purtroppo gli allarmi non sono serviti e le nostre proposte sono cadute nel vuoto, con tutti gli effetti catastrofici che

adesso vivono le imprese di autotrasporto”.

Tra le proposte, l'introduzione di crediti d'imposta sia per l'additivo AdBlue per i mezzi diesel più moderni sia per il gas naturale liquefatto LNG, per controbilanciare gli effetti degli aumenti e dare ossigeno agli autotrasportatori, per i quali la voce carburante grava per il 30% dei costi aziendali. Ma nell'attuale situazione c'è anche un risvolto a dir poco surreale.

Molti autotrasportatori hanno investito in mezzi pesanti a metano liquido (LNG), che costano circa 30 mila euro in più rispetto ai veicoli a gasolio. Un maggior costo che le aziende avrebbero potuto compensare con il risparmio sul prezzo del metano, che, ora, purtroppo, è praticamente quadruplicato! “E' ancora più urgen-

te porre subito rimedio alla drammatica situazione che potrebbe far diventare conveniente per le imprese spegnere i motori anziché continuare a viaggiare in perdita – aggiunge Paolo Brandellero, Presidente di Confartigianato Trasporti Verona – con conseguenze devastanti per la ripresa economica in atto. A tutela di migliaia di piccoli e medi autotrasportatori, Confartigianato Trasporti ha chiesto al Governo di mettere in campo provvedimenti immediati per alleggerire la pressione sulle imprese, restituendo – conclude Brandellero – parte di quel ‘tesoretto’, quantificato in un 1 miliardo di euro, incassato dal Fisco a titolo di extraggettivo Iva sul prezzo di vendita in rete ed in extra rete di tutti i carburanti per autotrazione”.



# Cronaca

## DELL'ECONOMIA.com



03 FEBBRAIO 2022 NUMERO 426 - ANNO 23 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

VERSO LA 115° EDIZIONE DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE A VERONA

## Fieragricola con i marchi più importanti

Il settore primario è chiamato a far fronte ai cambiamenti climatici. L'innovazione tecnologica aiuterà l'impresa agricola a essere più smart. Anno cruciale per i trattori

Attenta all'ambiente e alle condizioni di lavoro, sempre più specializzata e rivolta ad assicurare una maggiore qualità delle produzioni, sostenuta da soluzioni agronomiche sempre più efficaci e da macchine e mezzi agricoli sempre più efficienti e digitali, con un tasso sempre più elevato di robotizzazione e automazione in campo e nei processi, rispettosa dei suoli e capace di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Sarà così l'agricoltura del futuro, orizzonte 2030, secondo la visione delle case costruttrici di trattori, attrezzature e mezzi agricoli che parteciperanno alla 115ª edizione di Fieragricola, rassegna internazionale dedicata all'agricoltura in calenda-



Tutto pronto per la rassegna internazionale di agricoltura

rio dal 2 al 5 marzo a Veronafiere, alla quale saranno presenti oltre 500 espositori diretti da 11 Paesi.

In particolare, sono sette i padiglioni dedicati alla meccanizzazione agricola, con tutti i marchi più importanti del settore presenti, spinti da un 2021 che ha rappresentato per le immatricolazioni di trattori e mezzi agricoli un

anno di crescita (+36% sul 2020, secondo le elaborazioni di FederUnacom, con un fatturato per il settore italiano di circa 14 miliardi di euro), grazie alle misure dedicate all'Agricoltura 4.0 per diffondere l'innovazione digitale, così come ai fondi messi a disposizione dai Programmi di sviluppo rurale, dalla Sabatini e dalle risorse che il

Pnrr dedicherà alla meccanizzazione in agricoltura.

Il 2022 potrebbe essere un anno cruciale per i trattori. John Deere ha presentato un trattore a guida autonoma e anche in Cina stanno sperimentando, secondo quanto diffuso dall'agenzia di stampa Xinhua, alcuni modelli di trattori e seminatrici senza la guida dell'uomo, per non parlare delle nuove frontiere legate alla trazione alimentata a metano o elettrificata, per contenere le emissioni in atmosfera.

L'agricoltura del futuro è chiamata a far fronte ai cambiamenti climatici, a disporre di minori risorse sia per dinamiche naturali sia per disposizioni normative.

**SALE**



**Alessandro Zanardo**

Il Gruppo LVMH lo ha nominato Ceo di Thélios. Il manager ha iniziato la sua carriera in Ferrari nel 2002 dopo la laurea in economia e management alla Bocconi.



**SCENDE**



**Jeff Zucker**

Si è dimesso il presidente della Cnn, il principale network via cavo statunitense, per aver tenuto nascosta una relazione con una dirigente dell'azienda. "Ho sbagliato".



VAI SUL SITO [CRONACADELLECONOMIA.IT](http://CRONACADELLECONOMIA.IT) E SU:



Il primo quotidiano online  
**la Cronaca**  
di Verona

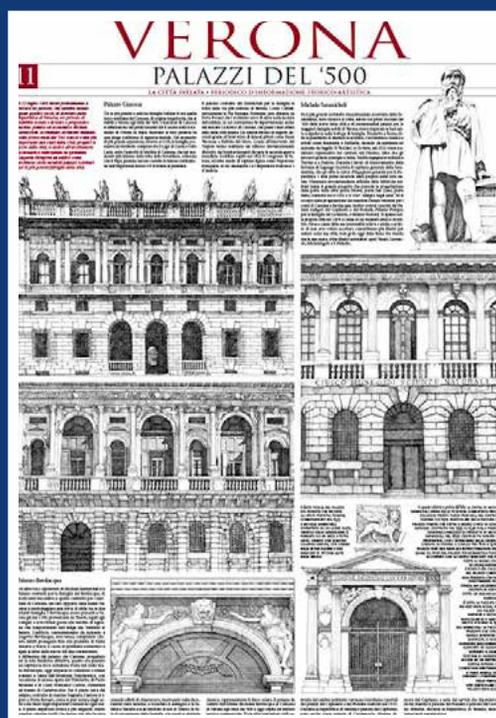
*L'informazione veronese nel mondo*

presenta

*“La città svelata”*

*Un viaggio nella Storia  
della nostra splendida  
città.  
11 tavole, pubblicate con  
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto  
contattare:  
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì  
**0459612761**  
o scrivere una mail a:  
**shop.lecronache@gmail.com****



dim. 35x50

la Cronaca  
dell'agromeccanico

Cronaca  
del Veneto



Cronaca  
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca  
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c